



Dalla associazione di cittadinanza attiva "giustiziagiusta" riceviamo la seguente comunicazione: "Apprendiamo dalla stampa nazionale la notizia che il consigliere regionale di Forza Italia Antonello Peru è stato rieletto vicepresidente del Consiglio Regionale della Sardegna anche con i voti della maggioranza di sinistra. Arrestato il 5 aprile 2016 con l'accusa di associazione a delinquere, Antonello Peru era tornato in libertà con obbligo di dimora a Sassari quattro mesi dopo, era stato sospeso per circa sei mesi dalla carica di consigliere regionale, in base alla legge Severino. Reintegrato in Consiglio regionale a ottobre 2016, il consigliere forzista, però, ha ripreso a partecipare alle sedute dell'Aula soltanto a fine marzo 2017, ma è riuscito a riprendersi il posto di numero due nell'Assemblea regionale della Sardegna, che ricopriva al momento dell'arresto. E lo ha fatto anche con il beneplacito di un pezzo della maggioranza di centrosinistra. Tutto ciò mentre è ancora indagato per gli stessi reati che gli sono stati contestati nell'inchiesta "Sindacopoli" per presunti appalti pilotati in diversi Comuni della Sardegna e per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio: la decisione del Giudice per l'Udienza Preliminare è fissata per il prossimo 22 gennaio. Intanto Peru torna vicepresidente, con l'avallo del coordinatore sardo di Forza Italia, Ugo Cappellacci, che conferma della linea ultragarantista del partito. L'elezione è avvenuta con 28 voti sui 55 presenti, con almeno 7 voti provenienti dalla maggioranza di centrosinistra, poichè l'opposizione conta solo 24 consiglieri, ma Paolo Truzzu di Fdi ha dichiarato di aver votato scheda bianca e 2 voti forzisti sono finiti all'altro azzurro Stefano Tunis. E 24 meno 3 fa 21, per giungere a 28 devono essere arrivati 7 voti da sinistra. Non fa una piega. O forse ne fa più di una".

da giustiziagiusta